

□ Interrogazione n. 983

presentata in data 12 gennaio 2004

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Trenta, Brini, Ceroni, Grandinetti, Cesaroni

“Incarichi di consulenza ad una Società da parte della ASL di Fano”

a risposta orale

Premesso:

che il Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria 3 di Fano, ha conferito, in data 26 luglio 2002, alla Società, un incarico per l'attività di formazione concernente la razionalizzazione dell'organizzazione aziendale ed il budget dipartimentale;

che l'incarico, prevedeva la definizione di una ipotesi progettuale, redatta sulla scorta dell'analisi della situazione e recante la pianificazione degli obiettivi da raggiungere e l'espletamento di attività formativa, mediante 35 accessi, della durata di 4 ore per singolo accesso, nel periodo luglio-dicembre, con una media di 6 accessi mensili, da effettuarsi durante il normale orario di servizio;

che per tale incarico, è stato previsto un compenso lordo di 22.000 euro, oltre il rimborso delle spese di trasferta, il cui pagamento doveva essere effettuato, per la fase progettuale, pari a 4.400 euro, entro il mese di luglio e per l'attività formativa presso l'Amministrazione, pari a 17.600 euro, da erogarsi in 3 rate, entro i primi 10 giorni del mese di settembre (5.900 euro), ottobre (5.900 euro) e dicembre (5.800 euro);

che, in data 21 ottobre 2002, il Commissario straordinario ha deliberato di riconoscere alla Società, un ulteriore compenso di 11.000 euro, a seguito di nuovi incarichi, per i quali erano previsti ulteriori 25 accessi;

che, in data 22 novembre 2002, da parte del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria 3 di Fano, è stato conferito alla stessa Società, un nuovo incarico per attività di formazione nell'ambito della impostazione, avvio, controllo di un progetto di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale e nell'avanzamento/conclusione del relativo processo di budgetting;

che l'incarico affidato, prevedeva l'espletamento di tale attività, mediante n. 80 accessi, della durata di almeno 4 ore, per ogni singolo accesso, dalla data di stipula della convenzione al 30 aprile 2003;

che per tale nuovo incarico, è stato previsto un compenso lordo di 45.000 euro, oltre il rimborso delle spese di trasferta;

che, in data 17 febbraio 2003, il Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria 3 di Fano, ha deliberato di prorogare l'incarico alla Società;

che l'incarico, prevedeva l'espletamento dell'attività di formazione presso l'Amministrazione, mediante n. 140 accessi, della durata di almeno 4 ore, per ogni singolo accesso, dalla data di stipula della convenzione al mese di dicembre 2003;

che per tali prestazioni, è stato previsto un compenso lordo di 85.000 euro, oltre il rimborso delle spese di trasferta;

che, in data 7 ottobre 2003, è stata compiuta da alcuni funzionari regionali una visita ispettiva presso l'Azienda sanitaria 3 di Fano, in applicazione alla l.r. 7 maggio 2001, n. 11, articolo 69 secondo comma, del. giunta reg. 17 luglio 2001, n. 1640, nel corso della quale sono stati presi in esame gli incarichi affidati dal Commissario straordinario alla Società;

che, in data 22 novembre 2003, è stato redatto, da parte del gruppo ispettivo, il verbale relativo alla verifica compiuta in ordine agli incarichi assegnati alla Società, nel quale viene rilevato:

Al punto c) 1.

in data 26 luglio 2002 il Commissario straordinario dell'ASL 3 di Fano con delibera n. 44 ha conferito “incarico alla Società per attività di formazione presso questa ASL concernente la razionalizzazione dell'organizzazione aziendale ed il budget dipartimentale”. In pari data è stata stipulata la “convenzione per attività di formazione”.

La delibera risulta del tutto carente di motivazione e pertanto illegittima.

Analogo parere era stato espresso dal Collegio sindacale dell'azienda con verbale 19/2002.

Quanto sopra anche se, con il verbale n. 21 del 2002, il Collegio sindacale riferisce di essersi incontrato con il Commissario straordinario il quale ha fornito maggiori motivazioni e chiarito le modalità dell'incarico affidato.

Nell'occasione il Collegio ha preso atto della circostanza senza richiedere ulteriori precisazioni scritte.

E' del tutto singolare come una nullità per carenza di motivazione venga ritenuta sanata da parte del Collegio sindacale solo in base ad un colloquio di cui non è stato trascritto il contenuto.

Va poi preliminarmente evidenziato che la Società contraente risulta costituita (vedasi misura c/o la CCIA) in data 8 febbraio 2002 ed i soci risultano essere y y al 50 per cento socia accomandataria e x y al 50 per cento socio accomandante (documentazione agli atti dell'ufficio del Dirigente posizione di funzione: Attività ispettiva sociale e sanitaria).

I soci sono legati da rapporto di coniugio (vedi raccomandata AR 23 novembre 2001 Presidente del Collegio sindacale Azienda ospedaliera Umberto I - Torrette di Ancona, agli atti dell'ufficio).

La convenzione risulta stipulata tra l'Azienda sanitaria 3 di Fano e la Società.

Dall'esame della stessa si evince che la copia trasmessa è priva della firma del legale rappresentante della Società, che viene indicato nella persona dell'ing. x y che, non rivestiva tale qualifica.

Successivamente con nota 21 ottobre 2002 il Commissario straordinario ha comunicato all'ufficio ragioneria dell'ASL 3 di Fano "di aumentare l'impegno di spesa relativo alla delibera n. 44 di euro 11.000 a seguito di nuovi incarichi che prevedono ulteriori 25 accessi".

Ovviamente tale nota è del tutto illegittima.

Non è certo sufficiente una lettera per giustificare ulteriori incarichi e soprattutto una ulteriore spesa di euro 11.000.

Al punto c) 2.

Con delibera 22 novembre 2002, n. 167, il Commissario straordinario ha conferito "incarico alla Società per attività di formazione presso questa ASL concernente la razionalizzazione della organizzazione aziendale ed il budget dipartimentale".

Anche tale delibera risulta essere carente di motivazione e, addirittura, la relativa convenzione risulta essere stata sottoscritta il giorno precedente.

Al punto c) 3.

Con delibera 17 febbraio 2003, n. 35 il Commissario straordinario ha prorogato "l'incarico alla Società per attività di formazione presso questa ASL concernente la razionalizzazione dell'organizzazione aziendale e il Budget Dipartimentale".

Anche tale delibera risulta essere affetta da carenza di motivazione.

La convenzione risulta sottoscritta in pari data dal Commissario straordinario e per la Società dall'ing. x y, **nonostante non rivestisse la qualifica di amministratore, come sopra evidenziato.**

Per completezza di esposizione deve essere rilevato come dalla documentazione trasmessa il 24 ottobre 2003 e più precisamente dal verbale del Collegio sindacale n. 27 del 2002 con riferimento al bilancio di previsione del 2003 emerga la seguente annotazione: "Il Collegio si è incontrato con il Commissario straordinario e l'ing. x y consulente dell'Azienda per il controllo di gestione e la formazione del budget dipartimentale.

Sono stati illustrati al Collegio i metodi con le linee generali e strategiche proposte per la formazione del bilancio di previsione 2003.

Deve essere altresì evidenziato come con il verbale 5/2003 il Collegio sindacale, con riferimento alla delibera 17 febbraio 2003, n. 35 (richiamata al punto 3), abbia chiesto chiarimenti al Commissario straordinario che avrebbe dovuto relazionare in merito.

Non risulta agli atti essere stata effettuata da parte di quest'ultimo alcuna relazione.

Allegata alla richiamata missiva 24 ottobre 2003, vi sono le note in data 6 ottobre 2003 a firma della dr.ssa x x portanti due protocolli diversi e che si ritiene opportuno trascrivere integralmente.

"Prot. n. 24654 - Oggetto: precisazioni su attività di formazione anno 2002. ...omissis..."

Questo ufficio non ha prodotto alcuna documentazione relativa all'incarico alla Società, né atti in merito che testimonino il controllo e la verifica dell'attività formativa, la quale è stata coordinata e gestita con rapporti diretti tra il Commissario straordinario e la Società in questione".

"Prot. n. 24229 - Oggetto: precisazioni su attività di formazione anno 2003. ...omissis..."

Quest'ufficio, pertanto, non ha nessuna documentazione né atti di merito che testimonino il controllo e la verifica dell'attività formativa, che è stata di volta in volta coordinata e gestita con rapporti diretti tra il Commissario e la Società".

In data 25 settembre 2003 il Commissario straordinario ha comunicato all'ASL 3 di Fano che "in riferimento alle attività svolte dall'ing. x y presso l'Azienda sanitaria di Fano, nel periodo in cui ricoprivo

l'incarico di Commissario straordinario ne confermo la corretta esecuzione nel rispetto di quanto concordato”.

Allegata a tale lettera trovasi una nota a firma della Società sottoscritta dall'ing. x y.

Dall'esame del contenuto di tale nota emerge che la stessa è in gran parte identica alla proposta allegata alla delibera 22 novembre 2002, n. 167 ed alla convenzione allegata alla delibera 26 luglio 2002, n. 44.

Il gruppo ispettivo ha richiesto all'ASL 3 di Fano tutta la documentazione relativa alla consulenza di che trattasi, ricevendo solo ed esclusivamente quella sopra menzionata.

Consequentemente deve ritenersi che non sussista altra documentazione relativa al rapporto.

Ad una prima analisi emerge che la gestione del rapporto abbia avuto una notazione del tutto personale, non assistita da documentazione scritta (vedasi i rapporti diretti e verbali con il Collegio sindacale).

Tale impressione è confermata dalla lettura delle note in data 6 ottobre 2003 a firma della dr.ssa x x.

Nelle conclusioni.

Oltre alle considerazioni sopra effettuate deve essere evidenziato **come agli atti non risulti alcuna documentazione attestante l'attività della Società nell'arco dell'intero rapporto.**

Ad esempio con la convenzione 26 luglio 2003 la stessa si era impegnata, tra l'altro, a predisporre un'analisi della situazione attuale, la pianificazione degli obiettivi da raggiungere, la predisposizione di un progetto redatto sulla scorta dell'analisi della situazione precedente al suo intervento. Il tutto oltre all'attività formativa.

Dei progetti di cui sopra, che ovviamente dovevano essere predisposti in forma scritta, non vi è traccia.

Né risultano in alcun modo verificate le ore di presenza dell'incaricato della Società presso l'Azienda, se non attraverso l'irrilevante e postuma dichiarazione del Commissario straordinario in data 25 settembre 2003.

Infine non risulta con chiarezza se l'attività svolta dalla Società o meglio dall'ing. x y sia quello di cui alle convenzioni e/o quella relativa al controllo di gestione come indicato dal Collegio sindacale nel verbale 27/2002 soprarichiamato.

In questo ultimo caso non risulta che il Commissario straordinario abbia ottemperato alle direttive contenute nella del. giunta reg. 17 luglio 2001, n. 1640 finalizzate a dare attuazione ai commi 1 e 2 dell'articolo 69 della l.r. 11/2001;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale alla luce dei gravissimi rilievi evidenziati dalla verifica compiuta dal servizio ispettivo regionale presso l'ASL di Fano circa l'attività di consulenza della Società (vedi stralci verbale sopra evidenziato in neretto).

E in particolare:

- 1) i motivi che hanno indotto il Commissario straordinario dell'ASL di Fano ad affidare l'incarico per lo svolgimento delle attività formative ad una Società, costituita nel febbraio 2002 e senza una specifica competenza ed esperienza in questo campo;
- 2) l'esito delle attività formative curate dalla stessa Società e l'ammontare analitico dei compensi complessivi liquidati;
- 3) se è stata contestata formalmente alla Società la irregolare e incompleta esecuzione delle attività formative svolte;
- 4) quali azioni sono state intraprese nei confronti della sopracitata Società ai fini dell'eventuale risarcimento per tale inadempienza;
- 5) se, in relazione a questa vicenda, sono stati assunti provvedimenti nei confronti dell'ex Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria di Fano.

I sottoscritti intendono infine sapere se corrisponde a verità la notizia dell'avvio, da parte della Magistratura, di una indagine sugli incarichi e sulle consulenze affidate dall'Azienda sanitaria di Fano ed in particolare su quella conferita alla Società.